

DONATORI DI SANGUE IN ABRUZZO: SONO 14.400, IL 5% IN MENO RISPETTO A 2018

14 Giugno 2019



PESCARA – Nel 2018, rispetto all'anno precedente, in Abruzzo si è registrata una diminuzione del 5 per cento del numero delle donazioni di sangue: un dato in linea con l'andamento nazionale, ma che si scontra con una percentuale identica di segno opposto del numero dei pazienti trasfusi, che è invece in aumento.

Il dato è stato presentato questa mattina a Pescara in occasione della Giornata nazionale del Donatore, nel corso di un incontro a cui hanno partecipato l'assessore alla Salute Nicoletta Verì, il direttore del Centro regionale Sangue, Pasquale Colamartino, i rappresentanti di Avis, Fidas, Croce Rossa, Ados e dei Servizi trasfusionali delle Asl.

Attualmente il sistema sangue abruzzese conta circa 34mila donatori, di cui 30800 periodici e oltre 4400 alla prima donazione.

Tra questi ultimi è da sottolineare l'alta percentuale di donatori di età compresa tra 18 e 25 anni, segno che i più giovani sono quelli maggiormente sensibili all'argomento.

Nel 2018 le donazioni sono state 62.448, di cui 9.396 in aferesi, la procedura che permette di donare soltanto alcune parti del sangue intero, come plasma e piastrine. I pazienti trasfusi, invece, sono stati 14.400, contro i 13.700 del 2017.

In totale, le trasfusioni effettuate durante l'anno sono state 65300, vale a dire una trasfusione ogni 8 minuti. In controtendenza, invece, il dato sul plasma: nel 2018 sono stati conferiti, alle aziende che lo lavorano, circa 18mila chilogrammi di plasma, 500 in più rispetto all'anno prima.

“Questo trend negativo deve essere tempestivamente contrastato con adeguati interventi di programmazione, organizzazione sanitaria e di promozione sociale – ha commentato l'assessore Verì – ed è per questo che ci siamo già dotati di uno specifico strumento di programmazione (il Programma per l'autosufficienza regionale 2019) che si basa su due linee d'azione: l'attuazione di progetti innovativi per rafforzare le attività di promozione della donazione di sangue e la prevenzione delle principali malattie croniche; l'istituzione di un Tavolo di concertazione tra Regione, Asl e organizzazioni dei donatori, che affronti le problematiche più urgenti legate all'autosufficienza regionale e più in generale alla sostenibilità del sistema trasfusionale.

Per l'attuazione del programma sono state previste anche le necessarie risorse finanziarie, che potranno dunque essere utilizzate dalle Asl”.

Colamartino ha rimarcato che nonostante l'incremento dei pazienti trasfusi, il fabbisogno di emocomponenti si è mantenuto sostanzialmente stabile grazie alle misure adottate dai Servizi trasfusionali per il controllo dell'appropriatezza prescrittiva e l'utilizzo di strategie terapeutiche alternative alla trasfusione di emocomponenti (autotrasfusione e Patient Blood Management).

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli